



Leader nell'edilizia.

SET

CENTRO STUDI E RICERCHE  
C.S.I.  
VIA LIDO DI VENERE 1  
91100 TRAPANI TP



scarpitta

...OMO DI GIROLAMO

# TRAPANI *nuova*



# Riparte il filmato

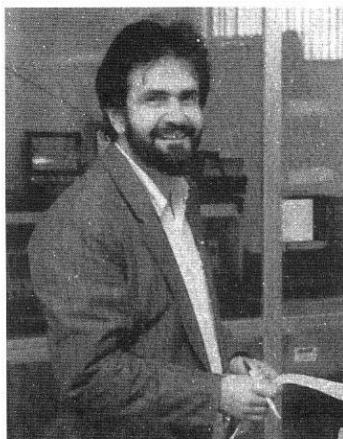
ANNO 35° (NUOVA SERIE) - N. 44 - GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 1994 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO ZAVU - DC57/1/17044477/0/3001/102/00/10/17/0/6/13314 004 117777 L. 1.200

## Riparte il filmato

44

**A**BBIAMO scelto, per rendere per immagine la decisione del GIP del Tribunale di Trapani Marina Bellegrandi di non accogliere la richiesta di archiviazione dell'inchiesta sull'omicidio di Mauro Rostagno, una foto che gli è stata scattata nella saletta di montaggio dell'emittente RTC perchè riteniamo, in base a quello che è trapelato circa le motivazioni della decisione, che l'attività in televisione del sociologo-giornalista sia stata giudicata in maniera diversa e sia stata ritenuta molto più indicativa rispetto alle valutazioni che ne avevano fatto altri inquirenti. Le videocassette che fanno parte del voluminoso dossier processuale sarebbero quindi da rivedere e da risentire.

Esclusi, alla luce delle emergenze più rilevanti, quegli elementi che avevano portato a percorrere o comunque ad individuare altre possibili ipo-



tesi, restano, e forse risiedono proprio in quei filmati, poche possibili chiavi di lettura del delitto. Un omicidio che tuttavia ha fatto comodo a molti perchè a molti Rostagno dava fastidio con i suoi seguitissimi quotidiani interventi televisivi. Contro la droga, contro il malcostume e il malaffare politico, contro la mafia. Droga quindi? O un contesto politico-mafioso? Sembra si partirà proprio da quest'ultimo nella considerazione che dovrebbe riprendere proprio con l'audizione di un paio di pentiti di mafia un'inchiesta

che si è trascinata in tante pastoie dal lontanissimo 26 settembre 1988 quando mani assassine posero fine all'esistenza dell'ex leader di Lotta Continua.

Riparte il filmato.

Ma non sarà un film visto e rivisto quello che sarà inserito nel "lettore" se sarà guardato non con l'occhio annoiato di chi ne conosce già tutte le battute ma con l'avida curiosità del critico che assiste ad una "prima visione" e che deve "vedere" anche tutto quello che può esserci "dietro" le immagini.

*Mauro Rostagno*

TRAPANI *nuova*

SETTIMANALE FONDATO DA NINO MONTANTI - AUT. TRIBUNALE DI TRAPANI N. 147 DEL 30/11/1978

DIRETTORE RESPONSABILE GIACOMO DI GIROLAMO  
CONDIRETTORE ENZO GIACALONE  
SEGRETARIA DI REDAZIONE CINZIA BIZZI  
REDAZIONE VIA DELL'OLMO 36 TRAPANI  
TEL. 0923/27819 - FAX 0923/20001

EDITRICE LARIS S.R.L.  
CONC. PUBBLICITÀ AEMME  
VIA PANTELLERIA 19 TRAPANI - TEL. (0923) 549511  
PROGETTO GRAFICO RICCARDO PARISI PER GRAPHIS  
FOTOCOMPOSIZIONE GRAPHIS VIA PASSO ENEA 19 TRAPANI  
STAMPA LITO-TIPOGRAFIA NUOVA RADIO  
VIA C.TE A. PEPOLI 54 TRAPANI  
TEL. 0923/23425

ISSN - N. 00411779 - C/C POSTALE N. 12619912 - ABBONAMENTO ANNUO L. 40.000

TARIFE PUBBLICITARIE COSTO MODULO (MM. 42 X 30) L. 100.000 (COMMERCIALE)  
L. 170.000 (GIUDIZIARIE, APPALTI, GARE, FINANZIARIE, RICERCA PERSONALE QUALIFICATO)

ASSOCIATO UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

## Giovanni Campo

BRUNO MAGLI

SAX

IMPRONTE

BankAmericard  
VISA

Calzature Uomo

TRAPANI - Via Palermo 22/26 - Tel. 0923/535977

Aura

AMERICAN EXPRESS  
Card



# «É un delitto politico-mafioso»



L'av. Paolo Camassa, legale di Monica Rostagno

CINZIA BIZZI

**L**A PROSSIMA RISPOSTA l'avremo nel mese di maggio, quando, per l'ennesima volta in questi sei anni, il sostituto procuratore Massimo Palmeri, dovrà chiedere la proroga o l'archiviazione dell'inchiesta sull'omicidio di Mauro Rostagno. Per il momento, il giudice per le indagini preliminari Marina Bellegrandi ha emesso il suo verdetto: scoprire coloro che il 26 settembre 1988 uccisero il sociologo torinese è ancora possibile. Ed ha indicato sette punti su cui i magistrati ora dovranno continuare ad indagare. Nessuna novità, nessuna pista diversa da quelle già ipotizzate, ma solo approfondimenti su parti dell'inchiesta ancora poco chiare. L'indagine, dunque, non riparte da zero. Quello che è certo è che viene esclusa definitivamente la pista cosiddetta milanese, che collocava l'omicidio di Rostagno nell'ambito della sua passata attività a Lotta Continua ed all'omicidio, avvenuto il 17 maggio 1972 a Milano, del commissario di polizia Luigi Calabresi. Una pista che peraltro lo stesso Palmeri e l'ex procuratore Sergio Lari avevano messo da parte. Ritorna, invece, l'ipotesi che l'assassinio sia maturato nell'ambito del traffico di droga. L'idea che avevano sposato subito i carabinieri e che l'avvocato Carlo Palermo, legale della sorella del giornalista, Carla Rostagno, aveva indicato nelle sue sei pagine di opposizione alla richiesta di archiviazione dell'inchiesta del 13 settembre scorso. Una ragazza, che si trovava in contrada Lenzi, a pochi metri dal luogo del delitto, aveva descritto in maniera particolareggiata uno degli uomini che aveva visto quel 26 settembre imboccare la stradina che porta alla Comunità Terapeutica Saman. Alto, magro, con gli occhi azzurri. Al momento del riconoscimento fotografico, però, si tira indietro, tentenna, forse ha paura. In fondo, pensa, anche lei deve vivere in questa città, dovrà farsi una famiglia e vuole essere tranquilla. Ma l'uomo in questione viene individuato. E' Salvatore Graffeo, legato al mondo della droga, a certe famiglie di Marsala. In suo possesso viene trovato anche un fucile identico a quello utilizzato per l'omicidio, un'arma particolare, usata poco. Il magistrato che allora seguiva le indagini, Franco Messina, gli notifica la comunicazione giudiziaria in carcere pochi giorni prima del secondo anniversario della morte di Rostagno, nonostante il riconoscimento fosse stato fatto parecchi mesi prima. Poi di questa

storia non se sa più nulla, si seguono altre piste. Ci ritorna Carlo Palermo, che chiede che su Graffeo e sulla sua posizione vengano fatte ulteriori indagini. L'avvocato Paolo Camassa, legale della figlia maggiore di Rostagno, Monica, indica ben diciassette punti nella sua opposizione all'archiviazione. "Il fatto che il Gip abbia accolto la nostra richiesta ci fa ben sperare" dice. Ma non vuole aggiungere altro. Ricorda però il caso dei fili dell'Enel tranciati in quella zona e si chiede: "Perché è stata affidata l'indagine su questa circostanza alla stessa Enel, che aveva naturalmente interesse a ricondurla nell'ambito di un banale guasto". Intanto, le indagini questa volta verranno seguite dai ROS. E Camassa non ha dubbi: "E' un delitto politico - mafioso".

**Giovanni Campo**

**BF**  
BELFE & BELFE

*Corneliani* **BENCI**  
GianFilippo Benci

**TRUSSARDI**  
JEANS

**ALEA** *Peter & Sons*

**Altea**

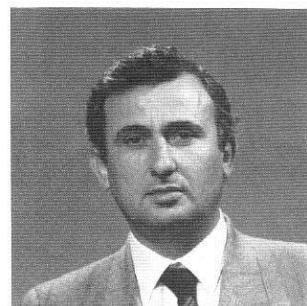
**PANGALDI&B** Gran Sasso

*Abiti e camicie su misura.*

BankAmericard VISA ABBIGLIAMENTO UOMO TRAPANI - Via Palermo 22/26 - Tel. 0923/535977

Aura ACCESSOITEL DART

# I Laburisti per un nuovo progetto politico



Gaspare Cirinesi promotore della Federazione Laburista della provincia di Trapani

GIACOMO DI GIROLAMO

**F**INO AL 1993 aveva in tasca la tessera del Partito Socialista. E fino all'anno precedente si era impegnato in prima persona in quasi tutte le competizioni elettorali pagandone, qualche volta, le conseguenze nella sua attività di sindacalista. Proprio perché prima segretario aggiunto e poi segretario generale della CGIL e quindi per questioni di incompatibilità, però, non aveva mai avuto incarichi in seno al partito del garofano. Ora Gaspare Cirinesi è imoegnato a far affermare in provincia di Trapani la Federazione Laburista.

"Vogliamo costruire - dice - un nuovo soggetto politico nel quale aggregare tutte quelle forze progressiste e di sinistra che non si riconoscono nel PDS e che come noi contestano alla sinistra la mancanza di un progetto politico". "Oggi - continua - la sinistra si limita a tifare per i magistrati di Mani Pulite nella speranza che sia la loro azione a scardinare l'attuale governo. E' assurdo valutare in questo modo l'operato dei giudici che fanno il loro dovere e dai quali bisogna aspettarsi le sentenze e non le iniziative politiche. Il centro - destra può essere battuto in altro modo: con un progetto politico fondato sul contributo di tre attori principali quali il mondo del lavoro, i movimenti ed i circoli politici e culturali, le istituzioni. Aggregando queste tre componenti e raggruppando le idee che ciascuno può portare al tavolo della discussione, sarà possibile creare quella piattaforma programmatica che nessuno finora ha voluto o saputo costruire a sinistra e della quale, invece, si avverte l'esigenza".

Ma questo non è quello che voleva fare Alleanza Democratica? "Il fallimento di Alleanza Democratica - risponde - è stato determinato dal fatto che essa era nata come un esercito in cui tutti erano generali. La Federazione Laburista, invece, vuole partire dalla base. Da noi non ci sono primi arrivati, non ci sono primogeniture. Io stesso, pur essendone il promotore per la provincia di Trapani, sono pronto a mettermi da canto (e lo farò senz'altro prima o poi), perché siano altri, autenticamente nuovi, a portare avanti il progetto politico dell'alternativa all'attuale sistema di potere". A questo pun-

to si potrebbe chiedere a Cirinesi chi o che cosa glielo fa fare a cimentarsi in una simile avventura politica, quando egli stesso ritiene di avere fatto ormai il suo tempo. L'ex segretario generale della CGIL quasi previene la nostra domanda. "Io ho sempre in mente l'insegnamento di Riccardo Lombardi - dice infatti - che invitava a lavorare ed operare anche a costo di incorrere in qualche errore. E nella direzione del bipolarismo, che è il traguardo politico al quale si deve arrivare in Italia, sono deciso a dare il mio contributo, assieme a quello di tanti che, anche in provincia di Trapani, si stanno avvicinando alla Federazione Laburista, che nel Paese, nonostante l'assemblea costituente si sia tenuta soltanto ai primi di novembre a Firenze, è già una realtà. Attorno a Valdo Spini, che ne è stato il promotore, infatti, si sono già schierati diciotto dei ventisette parlamentari socialisti e si stanno registrando adesioni e ritorni sulla scena politica interessantissimi, quali quello di Enzo Mattina, già braccio destro di Giorgio Benvenuto".

Ma in provincia di Trapani? "Un nome per tutti. Quello di Totò Castronovo, sindaco di Salaparuta. Ma siamo in fase di ragionamento con vecchi socialisti, con i riformisti del PDS, con autentici repubblicani e con esponenti del mondo sindacale. A fine gennaio contiamo di presentarci e di presentare il nostro progetto politico".

## PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI TRAPANI

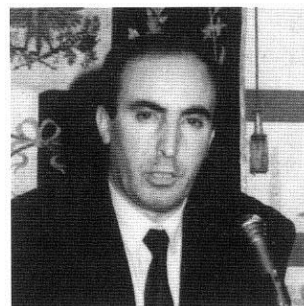
Il Pretore di Trapani, con sentenza del 7/5/91, parzialmente riformata dalla Corte d'Appello di Palermo in data 8/2/94, irrevocabile il 29/3/94, ha condannato GAMBINO Domenico, nato a San Cipirrello il 10/3/30, res. in Erice San Giuliano, lotto 83, alla pena di L. 600.000 di multa per il reato di emissione di assegni a vuoto commesso in Trapani il 15/7/90, ordinando la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale "Trapani Nuova", facendo divieto allo stesso di emettere assegni bancari o postali per anni due. Estritto conforme per la pubblicazione.

Trapani, li 30 Nov. 1994

Il Funzionario dirigente  
Dott. Gianfranco Viviano



# Il Movimento Democratico entra nei Riformisti



Giuseppe Morfino  
presidente nazionale  
della  
Federazione  
dei Riformisti  
e dei  
Federalisti  
Siciliani

**L** MOVIMENTO Democratico Popolare, la formazione politica fondata dall'onorevole Francesco Canino, entra a pieno titolo nella Federazione dei Riformisti e dei Federalisti Siciliani, che la scorsa settimana ha tenuto a Palermo il suo primo congresso nazionale. Presidente del Consiglio Nazionale della Federazione è stato eletto, infatti, il dottor Giuseppe Morfino, ex segretario amministrativo provinciale della Dc ed ex sindaco di Custonaci, uno degli uomini da sempre più vicini a Canino. Questi, dal canto suo, è stato chiamato a fare parte dello stesso Consiglio Nazionale e si è portato dietro i trapanesi avvocato Sebastiano Vassallo e Matteo Ricciardi, consigliere comunale, nonché l'ingegnere Vincenzo Bongiovanni di Alcamo, il ragioniere Vito Panicola di Castelvetro, ex consigliere provinciale, il dottor Enzo Agosta di Castellammare del Golfo ed il dottor Tonino Pocerobba, ex assessore e candidato a sindaco di Erice. Un altro dei fedelissimi di Canino, il commercialista Giovanni Ditta, è entrato invece a fare parte del collegio dei sindaci della Federazione.

Molti non la considerano una cosa seria ma la Federazione dei Riformisti e dei Federalisti Siciliani fa sul serio.

"C'è poco da scherzare - afferma l'onorevole Canino - noi abbiamo un programma validissimo che stiamo tentando di portare avanti per non trovarci spiazzati di fronte all'evoluzione del dibattito culturale e politico che sta portando il nostro

Paese alla trasformazione da stato Nazionale a Stato Federale. E la Sicilia, con le isole Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria dovrà diventare lo Stato Siciliano, fornito di personalità giuridica, entro l'unità politica dello Stato Federale Italiano, sulla base dei principi democratici che ispirano la vita della nazione, sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana".

Sono cose queste che l'onorevole Canino, assieme

ai colleghi Sciangula e D'Agostino, aveva già messo per iscritto in una articolata proposta di modifica dello statuto siciliano, presentata qualche tempo fa e la cui discussione era stata sollecitata alla Commissione Affari Costituzionali.

"Quella mozione - dice Canino - anticipava il nostro programma. Prevediamo l'elezione del Presidente del Governo Siciliano a suffragio universale diretto; un Parlamento Siciliano (in luogo dell'attuale Assemblea) costituito da 90 deputati che restano in carica cinque anni ed un Governo Siciliano i cui componenti sono nominati dal Presidente anche fuori dal Parlamento. Essi assumeranno la funzione di Segretari preposti ai singoli rami dell'amministrazione".

In sintesi, quali le altre proposte e quali le competenze dello stato siciliano che voi disegnate? "E' tutto quello che abbiamo previsto con le modifiche da portare all'art.14 dell'attuale Statuto. Diciamo semplicemente che il Parlamento Siciliano avrebbe legislazione esclusiva nell'ambito del territorio su tutte le materie ad eccezione di politica estera e relazioni internazionali, sicurezza pubblica, ordinamento giudiziario, tributi statali, grandi calamità naturali e materie elettorali dello Stato federale".

Manca solo che lo Stato Siciliano abbia facoltà di battere moneta. "Niente provocazioni. Le disposizioni generali sul controllo valutario emanato dallo Stato Federale hanno vigore anche nel territorio dello Stato Siciliano. Al Governo Siciliano sono invece attribuite competenze in materia di politica del credito da esplicare attraverso poteri di vigilanza, di ispezione e di organizzazione del sistema creditizio presente nel territorio siciliano".

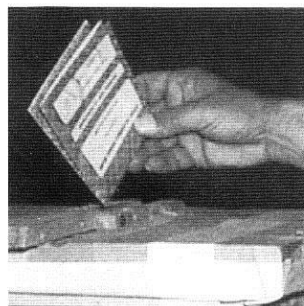
Atteggiamenti seri ed addirittura austeri, dunque, anche se Canino si lascia scappare più di un sorriso quando si fa riferimento a Marco Pannella come suo referente nazionale e se viene difficile pensare alla concreta attuazione di un progetto che, per essere realizzato, avrebbe bisogno di un consenso di massa che sicuramente non si vede. Per fortuna.

**TRAPANI** nuova  
ritorna in edicola  
il **21 Dicembre**  
prossimo con un  
numero speciale  
in vista delle festi-  
vità natalizie e di  
fine anno.

**ONORANZE  
FUNEBRI**  
SERVIZIO COMPLETO  
A MENO DI 3.000.000  
TEL. 0336/696291-547456  
NOTT. 24877

CENTRO VERDE

# I sindaci della "Grande Alleanza"



FRANCO RODRIQUEZ

**C**ON IL TURNO di ballottaggio di domenica 4 dicembre scorso, si è ricomposto un altro pezzo del mosaico amministrativo della nostra provincia. Pino Fazzuni a Campobello di Mazara e Francesco Zichittella a Petrosino guideranno le rispettive civiche amministrazioni. La loro elezione sana un lungo periodo di "attesa commissariale" che aveva caratterizzato la vita dei due comuni, a Campobello per via di presunte infiltrazioni mafiose ed a Petrosino a causa della mancata approvazione del piano regolatore generale.

Adesso manca all'appello Mazara del Vallo, sul cui consiglio comunale autosciolto era poi calata la "mannaia" del commissariamento per condizionamento mafioso, poi il quadro dovrebbe essere in linea di massima completo. La provincia, dunque, viene via via restituita a governi locali legittimamente eletti dal popolo attraverso la nuova normativa elettorale. I sindaci dureranno in carica quattro anni, hanno scelto, o sceglieranno, autonomamente i loro assessori, o, almeno così ci auguriamo, e, principale delle novità, non potranno essere messi in crisi se non da un improbabile voto referendario. Ma, al di là delle considerazioni di carattere normativo - amministrativo, ce ne sono altre di carattere politico che opportunamente possono essere sviluppate a partire dai risultati elettorali di domenica scorsa. Ancora una volta così a Campobello come a Petrosino, Fazzuni e Zichittella guidavano liste frutto di ampie coalizioni da Rifondazione Comunista al Partito Popolare, talvolta passando attraverso Unione di Centro e dintorni. "Hanno vinto i progressisti", qualcuno ha detto esultando, ma la realtà è, come qualcun altro ha osservato, che queste liste sono cosa ben diversa rispetto a quello schieramento che il 27 di marzo scorso (ndr - della scorsa primavera, non del secolo scorso) consegnò il Paese alle Destre. Così, a riprova di ciò, ogniqualvolta, nel corso di questa lunga stagione elettorale, il gruppo dirigente della sinistra trapanese ha varato un organigramma restrittivo rispetto alle ampie alleanze, puntualmente ha ricevuto pesanti bocciature (vedi la candidatura De Santis a Trapani). Anzi, per la precisione, a Petrosino Zichittella (57%) è stato preferito a Cudia (43%), che pure guidava un'ampia coalizione di forze dalla sinistra al centro, perché considerato più

distante dalle segreterie politiche dei partiti tradizionali. Più classico il confronto campobellese, dove Fazzuni (65,64%), candidato e leader della lista di centro - sinistra, ha letteralmente dilagato nei confronti della dottoressa Angela Stallone (34,36%), espressione del Patto per la Libertà, una versione riveduta e corretta del Polo nazionale. Ma anche qui, a Campobello, per quanto i partiti tradizionali si riconoscessero nella lista Democrazia, Progresso e Solidarietà per Campobello, questa formazione, grazie alla sapiente regia di Fazzuni, è riuscita ad entrare nelle grazie dell'elettorato più indipendente, fondendo a meraviglia le varie componenti che ad essa avevano dato vita e sviluppando una armoniosa "unità civica" al di sopra di ogni ipotizzabile spirito di fazione.

Il ritorno di Campobello alla democrazia elettorale, vale la pena soffermarsi, è stato un vero miracolo agli occhi di chi, come chi scrive, ha seguito gli eventi da osservatore esterno. Grande partecipazione popolare alla campagna elettorale ed al dibattito politico di donne e uomini, ma soprattutto giovani. Ottimo il livello politico - culturale espresso e la reale conoscenza dei problemi della cittadina nonché delle possibili soluzioni da suggerire, invidiabile anche per realtà, come quelle di Trapani e Marsala, certamente di maggiore rilievo. E la giunta Fazzuni, poi, composta da apprezzati professionisti, nonché da un docente universitario ricercatore e da un ex segretario generale di comune, appare un vero e proprio lusso. Sarà stata l'astinenza amministrativa o, forse, la voglia e la necessità di cancellare l'infamante marchio dell'inquinamento mafioso, certo è però che a Campobello le cose sono state fatte proprio sul serio. Per il futuro, per Mazara nella prossima primavera, ovvero per qualsiasi altra ipotesi elettorale alla quale dovesse condurci la cronica instabilità del sistema politico nazionale, sarà opportuno pensare ad alleanze più ampie possibili tra le forze che riescono a trovare un denominatore comune o, e forse sarebbe più opportuno, dar vita ad una vera "Alleanza Democratica", al tanto agognato "Partito Democratico" o, ancora, "Laburista" che dir si voglia. Superando le divisioni tra le componenti che devono dar vita a tale nuovo progetto politico per rendere possibile una reale alternanza con le forze conservatrici al potere e perché così il popolo chiede,

# Okkupati per un attimo



**M**ENTRE NEL RESTO d'Italia ed anche in Sicilia le massicce manifestazioni di protesta contro la riforma scolastica del ministro Francesco D'Onofrio sono sfociate nell'occupazione di numerosi istituti scolastici, a Trapani l'atmosfera, se continua ad essere piuttosto calda, non è giunta ad un livello tale da portare a forme di protesta più dure ed almeno per il momento, nonostante qualche timido tentativo di occupazione troncato però sul nascere, gli studenti non sono intenzionati a ricorrere a tali estremi.

"Non abbiamo ritenuto opportuno occupare - afferma Dario Safina dell'I.T.C. "S. Calvino" - per il semplice motivo che a noi non mancano spazi per attuare la protesta. Se tali spazi poi venissero a mancare, allora saremo costretti ad occupare la scuola". Secca però la replica della preside dell'istituto Ernestina Liotti: "Se i miei studenti decidessero di occupare l'istituto - s'inalbera - non esiterei a denunciarli tutti". Più tollerante si mostra, invece, il preside dell'Istituto Magistrale "R.Salvo", Antonio Passalacqua: "In caso di occupazione - dice - spiegherei ai miei ragazzi l'inopportunità di un gesto che interromperebbe un pubblico servizio assicurato nel loro interesse". Alla possibilità di dar vita a Trapani al fenomeno "okkupazione" i manifestanti in verità credono poco. Non vogliono ripetere gli errori commessi lo scorso anno, quando la Jurassic School provocò in città l'occupazione di tre istituti con risultati alquanto negativi. Si trattò, infatti, di un'occupazione improvvisata e poco convinta condotta infelicitamente da uno sparuto gruppo di studenti, il cui gesto rimase isolato. "In passato - ricorda Walter Stabile del Magistrale - siamo stati i primi ad occupare

l'istituto ed i risultati non furono brillanti per la scarsa maturità dimostrata in quella occasione".

"Forti di quell'esperienza - aggiunge - abbiamo deciso di ricorrere ad altre forme di contestazione meno dure, ma ugualmente risonanti". Dello stesso avviso è Davide Castiglione del Liceo Classico "Ximenes", uno degli istituti che visse l'esperienza dell'occupazione. "Per realizzare un'occupazione seria - sostiene - occorre soprattutto maturità e noi francamente non siamo ancora pronti per una simile protesta". Lo studente trapanese, quindi, non ha ancora acquisito quel senso di responsabilità essenziale per decidere di interrompere un pubblico servizio. Di questo i protagonisti della contestazione sono pienamente consapevoli. Ecco perché vogliono evitare quelli che definiscono "gesti plateali che finirebbero con il ridicolizzare la figura dello studente trapanese".

La protesta naturalmente è destinata ad andare avanti. Molti istituti sono già in autogestione didattica mentre altre manifestazioni mattutine e pomeridiane sono in programma per i prossimi giorni. L'obiettivo dei manifestanti è di coinvolgere anche i loro genitori rimasti stranamente impassibili dinanzi all'evolversi della vicenda scuola. Anomala è, invece, la situazione che si è venuta a creare all'Istituto Professionale di Stato per il Commercio, dove gli studenti si sono riuniti in assemblea permanente. Pur prendendo possesso della scuola, però, hanno permesso l'accesso sia al preside che ai docenti. "Lo scopo della nostra iniziativa - hanno dichiarato - è di dare maggiore risonanza ad una protesta che rischiava di scendere nella monotonia".

## Migliore ha assunto trapanesi

In merito a notizie diffuse in città riguardanti le assunzioni effettuate dalla IPERSUD/GRANDE MIGLIORE si precisa che su un organico complessivo di 40 dipendenti ben 38 sono trapanesi. La IPERSUD/GRANDE

MIGLIORE precisa inoltre che per eventuali future necessità terrà nella massima considerazione le istanze che i cittadini trapanesi e i loro rappresentanti vorranno inoltrare.

# Opel non vi lascia mai a piedi.

L'officina rimane aperta  
anche il sabato mattina



**TRAM AUTO**

Officina: via Veneto 63 - tel. 0923/569019



# Ciaramelle, zampognari e Gospel spiritual



**S**ABATO E DOMENICA, come già annunciato, si svolgerà la XVII Rassegna Internazionale degli strumenti popolari, l'ormai tradizionale, attesa manifestazione che fa confluire in Erice suonatori di strumenti popolari, in prevalenza zampognari, da varie province della Sicilia, ma anche da diverse regioni d'Italia e dall'estero.

Particolarmente ricco di piacevoli sorprese e di gradita novità, appare il frutto del lavoro organizzativo dell'Azienda di Turismo della Vetta che quest'anno si è assicurata la presenza di gruppi stranieri provenienti dalla Spagna e, per la prima volta in Sicilia, in esclusiva per la rassegna, dagli Stati Uniti d'America. Sul palco della Chiesa S. Giovanni, appositamente allestito per la manifestazione, infatti, nei

pomeriggi di sabato e domenica, si avvicenderanno i gruppi musicali "E voce di un Comune", provenirenti dalla Corsica, la "Banda de Gaitas de Ares", gruppo folk galiziano (Spagna), alcuni suonatori di pifferi e ciaramelle ciociari, nonché, provenienti dalla Sardegna Luigi Lai, maestro di launeddas, ed il suo allievo Fabio Vargiolu, dalla Lucania il maestro di zampogna Nicola Scaldafemi, dalla Calabria lo zampognaro Pietro Navella ed i suonatori di zampogna siciliani Santo Bombara, Francesco Mento, Benedetto Miceli, Girolamo Patellaro, Sostene Puglisi, Domenico Saja, Antonino Cannistrà, Salvatore Vinci.

Nel contesto della stessa manifestazione, da sottolineare che nella mattinata di sabato è previsto uno spettacolo per i più piccini, condotto da Lisa Russo e Riccardo Coletti, presentatori della RAI, che intratterranno con canti, danze e giochi i bimbi presenti ai quali verranno distribuiti alcuni premi. Nel primo pomeriggio di sabato, per un maggiore coinvolgimento della manifestazione nell'ambito del territorio ericino, è in programma un'esecuzione di alcuni zampognari per le vie di Erice - Casa Santa, secondo il seguente itinerario: Piazzale Funivia, Viale Europa, Via Principe di Lampedusa, Via Filippo Corridoni, Via Fratelli Aiuto, Via Cosenza, Via Manzoni, Via Alessandro Volta, Via Sant'Anna e, contemporaneamente, in Via Guglielmo Marconi.

Ma la vera "chicca" della manifestazione sarà l'esibizione nella serata di domenica, in esclusiva assoluta per la Rassegna, degli straordinari vocalisti "gospel" del gruppo "Miss Cinthya Bland & Harmony" di New Orleans, apprezzati e conosciuti in tutto il mondo, che offriranno un concerto di musica gospel - spiritual.

Le serate saranno presentate da Armando Traverso della trasmissione "La cronaca in diretta" di Rai Due.

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, infine, in collaborazione con la Chiesa Madre di Erice, ha curato l'apertura del Duomo che potrà essere visitato fino al 31 gennaio 1995 dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30, tutti i giorni della settimana, comprese le domeniche e le festività. La predisposizione di questo servizio si inquadra in un'ottica di sempre maggiore efficienza e di ulteriore miglioramento dell'offerta turistica.

Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo - Erice

**XVII Rassegna Internazionale degli Strumenti Popolari**

# Premio Zampogna d'Oro 1994

**ERICA**  
10 - 11 DICEMBRE

**Sabato 10:**  
ore 9.00: Suonatori di strumenti popolari in piazza Umberto I, per le vie di Erice e al Balio.  
ore 10.00: Bandiera dei suonatori presso la Chiesa S. Giovanni: spettacolo per i più piccoli condotto da Riccardo Coletti e Lisa Russo, presentatori RAI.  
ore 19.30: Suonatori di musica popolare per le vie di Erice Casa Santa secondo il seguente itinerario: piazzale Funivia, Viale Europa, via Principe di Lampedusa, via F. Corridoni, via F.lli. Aiuto, via Cosenza, via Manzoni, via A. Volta, via S. Anna, e contemporaneamente in via G. Marconi, via Ten. Albertoni, via Crocetta S. Francesco di Paola.  
ore 18.00: Massiccia di musica popolare con i suonatori e i gruppi ospiti (Chiesa S. Giovanni).

**Domenica 11:**  
ore 9.30: Suonatori di strumenti popolari in piazza Umberto I, per le vie di Erice e al Balio.  
ore 10.00: Bandiera dei suonatori e dei gruppi ospiti e attribuzione del Premio Zampogna d'Oro 1994 (Chiesa S. Giovanni).  
Durante la serata avrà luogo la straordinaria esibizione del Gruppo Gospel "Miss Cinthya Bland & the Harmony" di New Orleans, per la prima volta in Sicilia.

Prevede Armando Traverso della trasmissione "Cronaca in diretta" di Rai Due.

Interverranno suonatori di strumenti folclorici del Gruppo "E voce di un Comune" (Corsica); Gruppo Folclorico Galiziano "Banda de Gaitas de Ares" (Spagna); Luigi Lai, maestro di launeddas, con il suo allievo Fabio Vargiolu, maestro di zampogna; Nicola Scaldafemi, maestro di zampogna; Pietro Navella, maestro di zampogna; Santo Bombara, Francesco Mento, Benedetto Miceli, Girolamo Patellaro, Sostene Puglisi, Domenico Saja, Salvatore Vinci, Antonino Cannistrà, da New Orleans, nel pomeriggio di domenica 11, la esclusiva assoluta per la rassegna, di strumentisti vocalisti "gospel" del gruppo "Miss Cinthya Bland & the Harmony", conosciuti e apprezzati in tutto il mondo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'organizzazione è stata adoperata solo a scopi promozionali e non per fini di lucro. Con riserva di modificare il programma.

# La scuola addobba la città



L'assessore  
Nicole  
Mazzaresse

**L'ASSESSORATO COMUNALE** alla Pubblica Istruzione ha preparato, in vista del Natale 94, un ricco calendario di manifestazioni, che tendono a coinvolgere l'intera cittadinanza, col tramite delle scuole dell'obbligo.

Questo in sintesi il programma: - La Scuola addobba la sua città. Dal 9 al 12 dicembre saranno posti a dimora in diverse zone della città gli alberi natalizi, che saranno addobbati dagli alunni con la collaborazione dei Vigili Urbani e dei Vigili del Fuoco.

Sarà inoltre avviato l'addobbo della città, sempre da parte delle scuole.

- Anche oltre l'orizzonte è Natale. Concorso per classe o scuola che documenteranno un atto di solidarietà a favore di extracomunitari. Non è previsto alcun premio, ma solo la pubblicizzazione dell'iniziativa sulla stampa.

- Un albero senza albero. Dal giorno 15 al 18 dicembre una apposita commissione visiterà le scuole del capoluogo per scegliere l'albero di Natale più significativo realizzato con materiali di fantasia, senza sradicare un albero vero.

- Mostra mercato. Dal 15 al 22 dicembre si terrà a Palazzo cavaretta una mostra mercato di tutti i lavori natalizi realizzati dagli alunni. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. La mostra mercato, realizzata in collaborazione con gli scouts, sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

- Cara befana...I bambini delle scuole elementari scriveranno una lettera alla Befana esprimendo un desiderio.

Quello più umanitario sarà realizzato dal Comune ed il bimbo sarà premiato con un giocattolo.

- Il nostro albero. Manifestazione conclusiva al Palagranata, il giorno 19 dicembre alle ore 9.30. Si incontreranno gli alunni delle scuole elementari e medie del territorio. Nell'occasione il Gruppo Artistico della Banca Sicula presenterà una breve rappresentazione teatrale con la partecipazione di alcuni alunni, canti natalizi saranno eseguiti da cori composti dagli alunni, dal Coro del Conservatorio e dal Coro delle Egadi. La manifestazione si chiuderà con lo scambio di doni tra le scuole, la consegna di targhe ricordo e la premiazione dei concorsi "Un albero senza albero" e "Cara Befana".

Poichè il Palagranata non può ospitare tutti gli studenti delle scuole elementari e medie del territorio, alla

manifestazione conclusiva parteciperanno delegazioni di ciascuna scuola; agli alunni che resteranno in classe Babbo Natale porterà gli auguri dell'amministrazione e piccoli doni. Il giorno del Capodanno, 1 gennaio '95, in Piazza Vittorio Emanuele, amministratori, studenti ed insegnanti si incontreranno per scambiarsi gli auguri.

"Lo scopo di tali iniziative - dice in proposito l'assessore alla Pubblica Istruzione, Nicole Mazzaresse - non è certamente quello di vedere realizzate produzioni ad alto livello artistico, ma unico e solo fine è quello di far "vivere" la città ai nostri ragazzi, di farli sentire protagonisti e non spettatori passivi". Per fare ciò il Comune ha finanziato con piccole cifre ciascuna scuola interessata al progetto, per consentire la realizzazione degli addobbi degli alberi e delle strade.

## ★ CON FIESTA E' GIA NATALE!

### DOPPIO AIRBAG

Motori 1.1 e 1.3  
allo stesso prezzo  
Sterzo a rapporto variabile  
Sensore FIS antincendio  
Piantone dello sterzo  
collassabile  
Volante ad  
assorbimento d'urto  
Abitacolo a guscio  
indeformabile  
Barre d'acciaio  
laterali  
Cinture con  
bloccaggio  
istantaneo



Al prezzo "speciale" chiavi in mano di

★ **L. 14.950.000** ★

oppure

★ **L. 2.000.000** ★

per l'usato da rottamare  
oppure

★ **L. 10.000.000** ★

finanziamento in 24 mesi senza interessi

**REAR**

TRAPANI - IV STRADA - S. GIULIANO - Tel. 562211



CONCESSIONARIA



OFFERTE NON CUMULABILI E  
VALIDE PER VETTURE DISPONIBILI

## Universiadi: la protesta diventa ricorso



Pepe Poma presidente della Sezione Turismo dell'Assindustria

10

Pepe Poma, presidente della Sezione Industria dei Viaggi e del Turismo dell'Assindustria trapanese che, come si ricorderà, è stato tra i contestatari dell'esclusione della città di Trapani quale sede delle Universiadi che si terranno in Sicilia nel 1997, è ritornato alla carica scegliendo questa volta la strada dell'ufficialità. Ha infatti indirizzato al Presidente della Regione Franco Martino, alla Giunta di Governo ed ai presidenti del F.I.S.U. e del C.O.N.I. un lungo e circostanziato esposto di osservazioni, sia di carattere tecnico che politico in senso lato. Dal punto di vista tecnico, Poma sostiene che la delibera n° 421 della Giunta di Governo, pubblicata sulla G.U.R.S. n° 54 del 5 novembre 1994, è da ritenersi illegittima, in quanto è stato violato il III comma dell'art.4 della L.R. 29/93, che sancisce la pubblicazione integrale della delibera di giunta e non soltanto lo schema dei piani, così come è avvenuto per il provvedimento relativo alle Universiadi. Riservandosi eventuali altre iniziative a quando, nel rispetto della legge, la deliberazione sarà

pubblicata per intero, Poma ritorna comunque a porre in evidenza le ragioni e soprattutto il possesso dei requisiti della città di Trapani, in base alla stessa L.R. 29/93, ad essere designata sede di Universiadi in quanto sede del Polo Gemmato dell'Università di Palermo, oltreché sede della Facoltà di Economia Aziendale. Nel ribadire, quindi, che è illegittima l'esclusione di Trapani dalle Universiadi, Poma sostiene che è altrettanto illegittima l'inclusione nell'elenco delle sedi previste di comuni siciliani che atenei non hanno. Ed inoltre, affondando ancor più il bistruri, denuncia la violazione del principio della individuazione degli enti destinatari dei finanziamenti. Deplorando infine il comportamento non chiaro dell'assessore regionale al Turismo Angelo Errore (che non ha mantenuto l'impegno assunto pubblicamente di tutelare le legittime attese della città di Trapani ndr) Pepe Poma si affida comunque ad una più serena, imparziale ed attenta disamina della questione da parte della Giunta di Governo.

E.G.

## L'INPS informa e insegna

ANGELO GRIMAUDDO

**U**NA PROFONDA evoluzione degli Uffici pubblici si è manifestata da alcuni anni nei rapporti con l'utenza. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale con la sua azione è stato tra i primi enti pubblici a dare impulso al rinnovamento e ad aprire alla Scuola, favorendo in tal modo incontri con gli studenti delle ultime classi degli istituti tecnici, commerciali, professionali, per fare conoscere la propria organizzazione e la propria attività e diffondere la cultura della previdenza.

Questi contatti col mondo scolastico, cominciati nella nostra città già da qualche settimana con una classe dell'Istituto Tecnico Commerciale "S. Calvino", continueranno con le altre scuole della provincia dove esistono centri operativi INPS, ad Alcamo, Castelvetrano, Marsala e Mazara del Vallo.

Agli alunni del Commerciale è stata mostrata dal presidente provinciale Antonino Santoro, dal direttore di sede Giuseppe Russo e dai funzionari l'attività dell'Ente di Previdenza che, oltre ad avere rapporti con le aziende, riscuote contributi, eroga pensioni, le indennità di disoccupazione, cassa integrazione, malattia, etc., servendosi di sofisticati impianti elettronici.

Tutto ciò che è stato illustrato costituisce tema di attualità ed offre spunti anche alla situazione dei problemi del lavoro giovanile fortemente avvertiti nella nostra provincia.

Grazie alla collaborazione degli insegnanti, si è potuto riscontrare negli studenti un grande interesse nel campo del lavoro e della previdenza e particolare attenzione è stata rivolta soprattutto al sistema informativo di cui l'INPS è dotato.





**IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprastante!**

#### AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non siano impressi a stampa).

**NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.**

A tergo del certificato di accredito i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accettante.

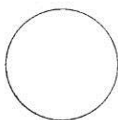
La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

#### Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

Abbonamento 12 mesi  
settimanale **TRAPANI**nuova

Parte riservata al C.C.S.B.



inserirlo in questo numero del giornale o qualsiasi altro modulo simile ed effettuare il versamento sul conto corrente N. 12619912 intestato a Laris s.r.l. in qualsiasi ufficio postale, oppure recarsi nella nostra sede in via dell'Olmo 36 a Trapani.

Il prezzo dell'abbonamento, siamo riusciti a mantenerlo a 40.000 lire (poco più di 3.300 lire al mese!). Sarà per noi una grande soddisfazione poterLa annoverare tra i nostri abbonati. E, nella certezza di poterle offrire un Trapani nuova sempre migliore ed adeguato ai tempi, ci è gradita l'occasione per porgerLe i più sinceri auguri per una futura migliore qualità della vita alla quale speriamo di poter contribuire.

**TRAPANI**nuova

Il settimanale di chi vuol sapere



## A.S.L.T.I.

ASSOCIAZIONE SICILIANA PER LA LOTTA CONTRO  
LA LEUCEMIA ED I TUMORI DELL'INFANZIA



### 3<sup>a</sup> GIORNATA PER LA LOTTA CONTRO LE LEUCEMIE ED I TUMORI DELL'INFANZIA

*Vendita di stelle di Natale per  
rendere più luminoso il cielo.*

Trapani, 11 Dicembre 1994 - Piazza Vittorio Emanuele

## L'uomo e il sale un rapporto ancestrale



L'uomo ed il sale, un rapporto ancestrale che nella nostra terra è divenuto un binomio quasi inscindibile.

L'uomo ed il sale, con il loro rapporto odio/amore, con il legame che ognuno dei due è indispensabile all'altro.

Per secoli il sale è stato una delle colonne portanti dell'economia trapanese, così come per secoli i trapanesi hanno bruciato le proprie camì nel trarre dal mare il suo prezioso oro bianco. E questo rapporto è stato sviscerato attraverso le immagini di uno dei più valenti fotografi trapanesi, Arturo Safina che dal giorno 3 espone le sue foto a Villa Aula; la mostra, dal titolo, appunto, "L'uomo e il sale", è stata organizzata dal Comitato Provinciale A.I.C.S.

di Trapani con la cooperativa Asadin ed il patrocinio dell'Azienda Provinciale Turismo di Trapani e l'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune e si è avvalsa della presentazione di Romano Cagnoni, fotografo toscano di fama internazionale. Essa non è l'esposizione didascalica di un ciclo produttivo: le foto intendono unicamente privilegiare il

rapporto personale tra il sale e chi lo lavora: uomini dalla pelle ormai bruciata dal sale che spingono carriere, che lo spalano nelle vasche, che lo cemono, che lo ammonticchiano; uomini che, in un intervallo, fumano una sigaretta, mangiano attorno ad un tavolo improvvisato e che, a fine giornata, incassano il prezzo del proprio sudore.

Volti che avrebbero potuto essere vecchi di cento, duecento anni e che invece sono dei nostri giorni, immutabili come immutabile è il loro lavoro, la loro fatica.

Nei secoli è cambiato ben poco nella vita del salinaio: gli stessi gesti, lo stesso sole.

Safina ha saputo coglierne lo spirito con rara sensibilità, miscelando arte e tecnica, unitamente a quel pizzico di esperienza derivante dai lunghi anni di collaborazione con riviste di grande prestigio e dalle numerose mostre anche internazionali a cui ha partecipato.

**Elio D'Amico**

## Premio "Pardo", una vetrina di giovani artisti

**S**I CONCLUDERÀ DOMENICA a Trapani il I° concorso nazionale musicale Premio "Tonio Pardo", intitolato al grande maestro trapanese. L'iniziativa è del settore Musica del comitato provinciale AICS di Trapani ed interessa musicisti che si esibiranno al pianoforte, agli archi, ai fiati e nel canto. Alla chiusura delle iscrizioni, oltre settanta gli iscritti nelle varie sezioni. Più consistente la sezione riguardante il pianoforte dove sono iscritti diciotto partecipanti per la categoria A, riservata ai nati dal 1983 in poi, 11 nella sezione B (1980 in poi), 8 nella sezione C (nati dal 1975 in poi), 3 categoria D (nati dal 1972 in poi), 5 (nati dal 1964 in poi). Tre sono le coppie iscritte nella seconda sezione, pianoforte a 4 mani, mentre nella sezione fiati un iscritto nella categoria A, nati dal 1978 in poi, 11 nella categoria B, dal 1972 in poi e 2 nella categoria C dal 1964 in poi. Nella sezioni archi due gli iscritti, così come due sono gli iscritti nella sezione canto. La manifestazione, che si svolge in collaborazione con la Provincia Regionale, l'APT di Trapani e l'istituto musicale Vivaldi di Alcamo, è una importante vetrina per i giovani artisti. La giuria, per la sezione pianoforte, è composta da Lilia Martola, Doris Amodio, Gaetano Buttigé, Vincenza Vernuccio, mentre per la sezione archi e fiati da Salvatore Luna, Giuseppe Lanzi, Gaetano Colajanni e Giorgio Rosato. Il tutto con la supervisione del direttore artistico della manifestazione, il maestro Franco Foderà, pianista di fama nazionale che recentemente ha tenuto alcuni concerti anche nell'Est Europa, docente al Conservatorio "Scontrino" di Trapani, nonché responsabile del settore musica del comitato provinciale AICS di Trapani. Il comitato organizzativo è invece presieduto dal presidente del comitato provinciale AICS di Trapani Nicola Cottone e vice presidente è Vito Curti, consiglieri Nicolò Lamia, Giuseppe Grimaldi, Caterina Foderà, Salvatore Zichichi ed Ernesto Rodolico. In segreteria Francesco Fileccia e Piera Alba Filingeri.

**G.B.**



# Edili: vertenza e solidarietà

ENZO GIACALONE

**C**ONTINUA AD AVERE una diffusa eco l'insolita protesta messa in atto dai disoccupati edili riuniti in assemblea permanente per sbloccare la grave situazione di stallo produttiva ed occupazionale dell'intero territorio di questa provincia trapanese e che ha già prodotto i consensi ed il sostegno morale delle imprese del settore e delle attività collaterali dell'artigianato e del commercio. Questa dura ma civile protesta ha fatto seguito alla infruttuosità dei due scioperi generali provinciali dei lavoratori edili, la cui disoccupazione dal 1991 ad oggi è scesa da 8.139 unità a 5.500, pari al 33%, come sostiene il sindacato delle Imprese Edili dell'Assindustria trapanese, in un lungo e circostanziato documento di solidarietà ai lavoratori in lotta, ma anche di denuncia delle colpevoli inadempienze della classe tecnico - burocratica locale e regionale.

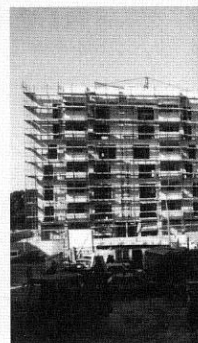
I sindacati confederali provinciali di categoria (Fillea/CGIL - Filca/CISL e Feneal/UIIL) pur giudicando positivamente i primi riscontri al sit - in di protesta messa in atto da due settimane ed iniziata, intanto, con la pacifica invasione del consiglio comunale di Trapani prima e dopo di quello provinciale, vigileranno sulla effettiva messa in moto dalla macchina operativa.

"Anche se i concreti riscontri a questa nostra iniziativa di lotta - dice Saverio Piccione a nome della F.L.C. - sono ancora tutti da verificare, abbiamo già determinato una diversa, più attenta e complessiva sensibilità verso la grave crisi del settore delle costruzioni ed ottenuto con documenti scritti e non più a parole, sia dal comune di Trapani che dalla Provincia, l'entità delle somme spese e da spendere che è quella di maggiore consistenza per le opere pubbliche cantierabili.

In questa ottica, peraltro, i sindacati hanno richiesto l'attivazione di un tavolo di trattativa in

## Le richieste dei lavoratori

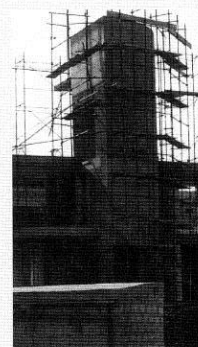
Censire ed impegnare le risorse finanziarie disponibili; avviare i lavori delle opere pubbliche già appaltate; aprire il confronto con le forze sociali sugli strumenti urbanistici e sui piani triennali per individuare quelle opere necessarie allo sviluppo economico e sociale del territorio.



## Le risposte del Comune di Trapani e della Provincia Regionale

Censite le opere pubbliche appaltate e da appaltare, oltre a quelle per le quali è stata avanzata richiesta di finanziamento alla Regione (e per alcune di esse già ottenuta) ed alla Cassa Depositi e Prestiti per l'accensione dei relativi mutui. L'importo complessivo delle opere programmate supera i 100 miliardi di lire se si considera la richiesta di finanziamento di 47 miliardi di lire del progetto di massima di recupero del quartiere di Villa Rosina. L'elenco dettagliato delle opere pubbliche che non pubblichiamo per ragioni di spazio è stato consegnato dal comune alle OO.SS.

Lo stesso dicasi per la Provincia regionale che ha quantificato la disponibilità dei finanziamenti da utilizzare entro il 30/6/95 in circa 50 miliardi di lire ed altri 24 miliardi da spendere entro il 31/12/95. Dei 50 miliardi 18 sono stati già spesi per il completamento di opere già iniziate e la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità provinciale ed altri 38 miliardi riguardano opere già appaltate. Gli altri finanziamenti disponibili di circa 24 miliardi sono da destinare ad opere pubbliche necessarie.



Prefettura e ne hanno salutato l'avvio con soddisfazione, dal quale, appunto, si attendono un rilevante contributo in direzione del completamento del quadro delle risorse finanziarie disponibili sul territorio provinciale, mettendo in mora gli enti eventualmente inadempienti e non soltanto quelli comunali, ma anche intervenendo per rimuovere le lungaggini burocratiche degli enti medesimi e degli altri enti le cui competenze sono connesse alla definizione dei progetti delle opere pubbliche. In ordine alla disponibilità finanziaria della Provincia da utilizzare entro il prossimo 30/6/95, in base all'ultimatum della Regione, è sicuramente da condividere la posizione espressa dal presidente Spitaleri (e non da ora) di non restituire nemmeno una lira dei finanziamenti impegnati o da impegnare. Posizione questa peraltro ribadita dall'assessore provinciale alle Finanze Augusto Marconi, nell'incontro con l'assessore regionale al Bilancio onorevole Bartolo Pellegrino. Ci troviamo di fronte ad un pericoloso e grave stato di crisi che qualcuno, a ragion veduta, valuta senza ritorno e che, oltre alla coraggiosa spallata che i

disoccupati edili stanno imprimendo per uscire da questo tetro e profondo tunnel, necessita sicuramente dell'assunzione da parte di tutti i soggetti interessati della propria parte di responsabilità, compresa quella delle banche per sostenere, con una cultura del credito che si apra alla valorizzazione dell'attività delle piccole e medie imprese, il processo di sviluppo economico di questo territorio provinciale.

# L'andamento del settore delle costruzioni

Lavori pubblici posti in gara in provincia di Trapani:

|                 |     |          |
|-----------------|-----|----------|
| 1991            | 426 | miliardi |
| 1992            | 177 | "        |
| 1993            | 81  | "        |
| 1994 (Genn-Ott) | 83  | "        |

Operai occupati nel settore delle costruzioni

|      |       |
|------|-------|
| 1991 | 8.139 |
| 1992 | 7.542 |
| 1993 | 6.496 |
| 1994 | 5.500 |

(-33% rispetto al 1991) (dato di Ott)

Questi significativi dati raccolti dal sindacato delle imprese edili dell'Assindustria delineano la drammatica eccezionalità della grave crisi che da tempo ormai attanaglia il settore delle costruzioni nella nostra provincia. Al blocco pressoché totale nel settore dei Lavori Pubblici si aggiunga - sottolinea lo stesso sindacato in un documento - lo stato di fermo anche nell'edilizia residenziale con centinaia di nuove abitazioni invendute e causata da una fluttuazione economica recessiva, come mai si era sperimentata in precedenza.

"La maggior parte del sistema del credito, ormai preda di centri decionali non locali, piuttosto che essere mezzo propositivo di sviluppo diventa una delle concause di crisi, negando senza remore qualunque forma di accesso al credito ai costruttori e nella migliore delle ipotesi subordinandolo a condizioni già insostenibili in tempi normali" prosegue il documento che così conclude: "Se consideriamo l'incidenza del comparto delle costruzioni nell'economia provinciale, più del 50% con i settori indotti (commercio, arredamenti, legnami, materiali da costruzioni, riparazioni, servizi sanitari, ecc), la gravità della crisi emerge non soltanto limitatamente al settore dell'edilizia, ma riferita a tutta la capacità di produrre ricchezza del sistema economico provinciale".

**DOMUS**  
IMMOBILIARE

VIA A. DIAZ 80 MARSALA  
TEL. 0923/951775

**VENDESI**

**Marsala** zona Lido Signorino 400 mq. di terreno vicino al mare.

**Marsala** via Dei Mille locale di 400 mq. piano terra divisibili più scantinato.

**Marsala** via Roma negozio 400 mq. + 400 mq. di scantinato.

**Marsala** C/da Ponte Vecchio baglio vinicolo.

**Marsala** villetta 400 mq. + 2.500 mq. di terreno.



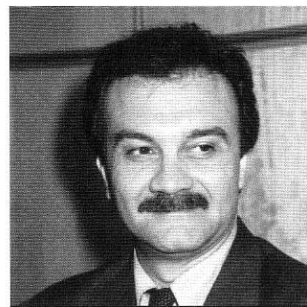
SINTONIZZATI SU  
**Arianna**

IL TELEVIDEO

DI

**TELE SCIROCCO**

# Alla Medivini ci si interroga: «il vino cos'è?»



L'avv. Diego  
Maggio

**U**NA SERIE DI IMPORTANTI convegni sta caratterizzando l'edizione 1994 di Medivini, la manifestazione di rilievo internazionale nata alcuni anni fa presso la fiera del Mediterraneo che continua ad ospitarla. Organizzata dall'Istituto Vite e Vino, si propone di far crescere la cultura del vino tra il grosso pubblico. Alla domanda di base ("il vino cos'è?") dà una risposta, con lo scritto che segue, l'avv. Diego Maggio, consigliere delegato del Consorzio per la tutela del vino Marsala, relatore principale di una delle giornate dei convegni. "Io credo non esistano altri prodotti la cui storia è, fin dall'inizio, così intimamente intrecciata con la storia dell'uomo. Solo il pane, forse, può reggerne il paragone. Ma ancor più, molto più, il vino è carico di valore sacramentale, di poteri taumaturgici e vive di vita propria.

La specialità del vino si spiega guardando alla storia dell'uomo, di cui è stato il più grande lusso per millenni.

Ha funzionato da farmaco e disinfettante, da energetico e ricostituente, anche da antidoto alla depressione ed alla tristezza. Provando appena a ragionarci sopra, chiunque converrà sulla misteriosità di questa bevanda. Il suo ottenimento è veramente frutto di magia, un prodigi

della natura, abbastanza di più che una sola trasformazione chimica. Volendo tracciare una definizione, la più comune, potremmo dire che è il succo dell'uva fresca fermentato naturalmente. Fra i componenti che esistono in questa sostanza liquida, a produrre gli effetti più evidenti è l'etanolo, cioè l'alcol etilico: che è quello che risulta dall'azione dei lieviti sullo zucchero contenuto nell'uva.

Ora, clinicamente l'etanolo agisce sul sistema nervoso centrale: al quale apporta un effetto sedativo, accompagnato dalla perdita delle inibizioni e dalla attenuazione del dolore. Ne deriva, quindi, una sensazione di benessere che facilita la manifestazione di sentimenti naturali. Tornando alla storia del vino, anzi alla sua preistoria, dove non soccorrono i libri, i documenti, gli scritti, vale aiutarsi con l'immagine: che deve fare grandi balzi all'indietro fino ad età che hanno lasciato poche tracce in luoghi che sono ormai quasi scomparsi nel nulla. Noi, noi Siciliani, grazie a Dio, ci siamo ancora.

E grazie anche al vino abbiamo mantenuto una nostra identità peculiare. Se è vero che Omero, nella sua Odissea (XI, 110 sgg.), fa scoprire all'eroe Ulisse, giunto nell'isola dei Ciclopi (la Sicilia), la "gioconda vite che si carica di grosse uve". Fino al secolo scorso, è stato indispensabile per i medici. E appena settanta anni fa, nel periodo del proibizionismo, c'era in America chi importava Marsala Florio con la sovrascritta "Hospital Size", recante in etichetta anche la posologia: con il suggerimento di bere un bicchiere "twice a day", due volte al giorno.

In ogni caso il vino è sempre stato la scelta dei privilegiati. Il vino non solo si accompagna bene ai cibi, ma fa anche cadere le inibizioni. E' la bevanda della socievolezza, capace di trasformare un pasto in una festa, senza stordire i commensali. Non è un elogio interessato dal vino. E' invece appena il tentativo di descrivere la sua identità, il suo valore. Il buon uso del vino è consigliato ai cardiopatici. La medicina moderna sa che il vino aiuta ad assimilare le sostanze nutrienti, le proteine contenute negli alimenti. Coloro che bevono vino con moderazione sono meglio nutriti, più sicuri di se' e quindi spesso più capaci dei loro simili. Di astemi cattivi, invece, è piena la storia. Ma oltre a queste doti terapeutiche e comunque ecologiche, il vino racchiude qualità e idoneità che ne fanno un fattore economico che conosce pochi eguali.

Specialmente per la costanza nei tempi del suo valore di scambio. Pur essendo merce ingrombante e talora

## Tribunale di Marsala

### Avviso di vendita immobiliare con incanto

Il sottoscritto Collaboratore di Cancelleria, a norma degli artt. 490 e 576 C.P.C. avvisa che il Giudice Delegato Dott. Alcamo nel fallimento N. 1047 contro Center Gross srl, con ordinanza del 11-11-94 ha disposto per il giorno 3-2-95 ore 12,30 la vendita al pubblico incanto dei beni immobili appresso descritti: I Lotto: locale di piano terra esteso mq. 218 circa, sito in Marsala via S. L'Africano n. 19, con annesso magazzino di mq. 92 circa ubicato nel piano scantinato; prezzo base L. 276.800.000 aumenti minimi L. 10.000.000; II Lotto: due magazzini terrani intercomunicanti, di cui uno esteso mq. 173 circa e l'altro mq. 172 circa, siti in Marsala nella via Quarto N. 6/8, con area soprastante libera sul secondo; prezzo base L. 262.240.000 aumenti minimi L. 10.000.000.

Maggiori informazioni fornirà la Cancelleria Fallimentare.

Marsala, 26 Nov. 1994

Il collaboratore di cancelleria  
Lombardo Antonino



deperibile, si è sempre rivelato perfetto quale oggetto di scambio. I Greci riuscirono a scambiarlo con metalli preziosi, i Romani con gli schiavi, i pionieri americani con le pelli pregiate.

In tal senso non può disconocersi che il vino ha contribuito all'avanzata della civiltà, poiché costituiva motivo e mezzo di scambio, ha favorito i contatti fra culture molto lontane fra loro, offrendo l'occasione a persone estranee per incontrarsi in una atmosfera di allegria e di apertura mentale. Ciò che infine rende il vino davvero unico e perciò paragonabile alla persona umana è la sua identità singolare, il suo essere assolutamente diverso da un altro suo simile.

C'è un detto comune agli agricoltori ed agli estrattori di mammo delle nostre parti: "la terra a palmi, la pietra ad unghia". Così non ci può essere una vite uguale all'altra, un grappolo identico all'altro, una botte tal quale l'altra, pur dello stesso legno. Dipende da tanti fattori, prima di tutto il clima, poi le condizioni meteorologiche, poi ancora l'abilità del vinificatore, infine la scelta delle uve. Il fondamento di queste variabili è dato dalla qualità del suolo e dalla sua posizione. In ugual misura importante è la richiesta del mercato: in definitiva il produttore produce ciò che il consumatore desidera. Appena il vino entra in commercio queste variabili cominciano ad influenzare il prezzo. Il consenso che il mercato dà ad un vino, ritenuto perciò migliore di altri, gli fa ottenere maggiori profitti, più valore aggiunto. Nel mercato attuale, questo processo si può testare: perché costituisce proprio la formula per costruire una reputazione di qualità. Si selezionano le qualità di uve, le coltivano, poi si sperimentano gli uvaggi.

Poi si limita la produzione: lo scarso uso dei fertilizzanti e l'attenta potatura di ogni pianta: in modo che produca solo un certo numero di grappoli, il cui succo avrà un sapore molto migliore di quello dei frutti di una vite sovraccarica. L'ultimo elemento di prestigio per un vino è la possibilità di essere conservato fino al momento in cui l'età compie il prodigio e gli fa raggiungere la perfezione della maturità. In conclusione, io credo che noi stiamo in un rapporto di debito e credito con questa terra in cui, insieme alla vite ed al vino, viviamo anche noi. Siamo tutti debitori di gratitu-

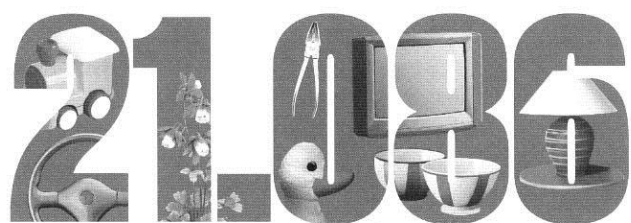
dine nei confronti delle nere terrazze di Pantelleria, delle dolci colline di Alcamo, della fascia costiera di Marsala, dell'altro suo mare verde: quello dei vigneti a perdita d'occhio. Un debito che sarà possibile pagare. Alla sola condizione che noi sapremo essere capaci di una riappropriazione di questi patrimoni inestimabili e trascurati. Non aspettiamo a perderli per apprezzarli appieno, come succede con i veri buoni amici.

Si, è possibile saldare questa partita debitoria. A patto che noi si riesca a mettere in pratica quel pensiero crociano che recita così: "Ciò che l'uomo ha ereditato dai suoi padri, deve sempre riguadagnarselo con i suoi sforzi per possederlo saldamente".

**Diego Maggio**  
**Consigliere delegato**  
**del Consorzio per la Tutela del Vino Marsala**

PLUS

## IL TUO NUOVO GRANDE VICINO HA



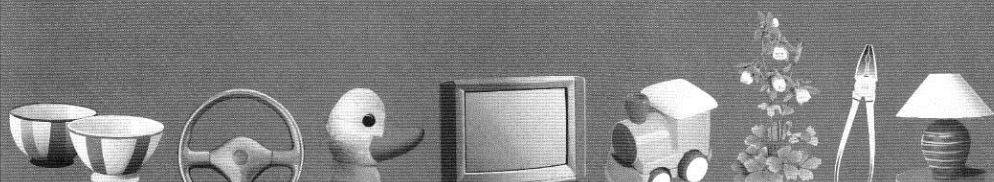
*(Ventunomilaottantasei)*

**COSE DA FARTI VEDERE.**

# MIGLIORE

## Nuovo Grande Vicino

T R A P A N I  
LUNGOMARE DANTE ALIGHIERI



## Palagranata, onori ed oneri

Si ritorna a parlare della possibilità di cedere il Palagranata alla Provincia Regionale di Trapani. E' un'operazione - si dice - che potrebbe risolvere tanto i problemi di sopravvivenza della Pallacanestro Trapani quanto quelli dell' Ente Provincia di dotarsi di un impianto all'avanguardia. E potrebbe essere (l'abbiamo già scritto) un'operazione intelligente e addirittura vantaggiosa per la Provincia se è confermato il costo per 6 miliardi (quanto costa alla Provincia o a qualsiasi altro ente locale costruire un'opera pubblica? E quanto tempo passa per realizzarla?) e che l'impianto verrebbe ceduto assieme ai circa 29 mila metri quadri di terreno su cui insiste. L'ipotesi che viene avanzata, inoltre, prevede che la Pallacanestro Trapani si faccia carico dei costi di gestione del periodo nel quale continuerebbe ad esservi ospitata. La Provincia Regionale, però, dovrebbe stabilire se dell'acquisto di una simile struttura ha realmente bisogno e comunque se questa ha un'utilità pubblica. Dovrebbe sapere, cioè, quale sarà l'utilizzazione dell'impianto anche nella considerazione che la Pallacanestro Trapani potrebbe presto lasciarlo per trasferirsi nel Palazzetto comunale. Le scuole hanno bisogno di palestre e quelle poche che esistono vengono utilizzate dalle società sportive cosiddette minori. Queste potrebbero consorziarsi e usufruire, per i loro fabbisogni, del Palagranata divenuto nel frattempo proprietà della Provincia Regionale, lasciando alle scuole la fruizione delle palestre. Questa appare la soluzione migliore, ma le condizioni perché si pervenga ad essa debbono essere accuratamente verificate. E deve farlo la Provincia.

Acquistare il Palagranata senza avere stabilito cosa farne sarebbe più riprovevole della insensata elargizione di contributi più o meno congrui e addirittura una operazione truffaldina nei confronti della popolazione amministrata se l'acquisto non fosse finalizzato a risolvere i problemi economici di quei privati che hanno gestito la Pallacanestro con criteri talora discutibili (quante spese pazze, soprattutto negli ultimi tempi, per tesserare "bufale" straniere e non !), alcuni dei quali peraltro potrebbero benissimo mettere mano al portafogli (non vogliamo fare i conti in tasca a nessuno, ma di soci abbienti la Pallacanestro ne ha) piuttosto che pietire l'aiuto dell'ente pubblico. Agli onori sono abbinati gli oneri. Questo i dirigenti della Pallacanestro dovrebbero saperlo e se pure in questo momento sostengono atteggiamenti arroganti smentiscono con i fatti l'affermazione di avere operato con spirito di servizio. Bisogna dimostrare sempre dignità e coerenza. La pistola alla testa per costringerli a vestire i panni di dirigente non gliel'ha puntata nessuno. La Provincia Regionale, in ogni caso, sicuramente no.

gdg

# La squadra migliore della Società

ANNA ALBA

“**A**BBIAMO CERCATO di affrontare la gara con la giusta tensione agonistica e con un impatto emotivo forte...di chi gioca contro la prima della classe...”. Sono le prime parole di Riccardo Cantone, coach dell'Auriga Trapani all'indomani della meritata affermazione contro la Juve Caserta, capo classifica del campionato. “E' stata una partita in cui molti nostri accorgimenti tattici hanno funzionato e dove la fortuna, dopo un po' di tempo, ha giocato dalla nostra parte”. L'allenatore granata appare molto sereno nel valutare l'importante vittoria, malgrado le ultime settimane non siano state certo serene ne' per la squadra, ne' tantomeno per la società, chiamata a fare fronte ad impegni economici di giorno in giorno sempre più gravosi. In un clima di grande incertezza è arrivata comunque una buona boccata d'ossigeno, almeno per quanto riguarda la classifica. “Stiamo lavorando, malgrado tutto, con una grande intensità e dedizione e con il conto...stranieri non ancora definito, con ancora quindi continue evoluzioni tecniche per quanto riguarda il nostro gioco. Dobbiamo continuare a lavorare, senza cercare scuse, andando avanti da seri professionisti, così come credo stia facendo in questo momento anche la società”.

Nella settimana che ha preceduto la partita casalinga con Juve Caserta, i giocatori e parte dello staff tecnico hanno rotto ogni indugio e, dopo un ennesimo slittamento del pagamento degli stipendi, hanno fatto ricorso alla Federazione inoltrando il “lodo arbitrale”.



OGNI SABATO SU  
**TELE SCIROCCO**  
ALLE ORE 20,30  
**DIRETTA  
BASKET  
DI A2**



"E' stata una decisione presa da noi tutti - continua Cantone - ma non vuole essere assolutamente un atto di rivalsa, ne' di guerra contro la società, ma un semplice atto di tutela dei nostri diritti di onesti lavoratori, del rispetto del nostro essere professionisti".

Dunque, un'altra tegola che si abbatte sulla Pallacanestro Trapani, che adesso dovrà pure fare fronte a questa ulteriore vertenza federale per corrispondere gli emolumenti a giocatori ed allenatori.

"Speriamo che gli sforzi che la nostra dirigenza sta facendo alla fine servano per evitare rischi maggiori, che priverebbero questa città e questo splendido pubblico di uno spettacolo sportivo che amano tanto e meritano decisamente...". Intanto, mentre chiudiamo la nostra intervista al giovane coach granata, arriva in redazione il comunicato stampa del gruppo di Forza Italia alla Provincia Regionale, in cui si precisano i perché del diniego del contributo straordinario alla pallacanestro Trapani, a cui verrà concesso un semplice contributo di 50 milioni a fronte dei 400 richiesti, che serviranno invece per "la manutenzione ordinaria delle strade...guardando così all'occupazione...".

Nel comunicato, inoltre, viene precisata la non chiarezza dei documenti prodotti dalla società granata, " tali da non potere consentire di essere accolti favorevolmente dalla giunta...considerata anche l'arroganza delle dichiarazioni del Presidente della Pallacanestro Trapani Todaro, dichiarazione che rigetta con vigore e sdegno". Fin qui le frasi riportate nel testo diffuso alla stampa. E' evidente ormai che la questione

Pallacanestro Trapani è divenuta motivo di acredine e riprovevoli atteggiamenti, che comunque nulla o poco hanno a che fare con la sopravvivenza di una realtà sportiva, che ha calamitato negli ultimi anni l'attenzione di una collettività sociale abbastanza numerosa nell'"annoziata" città falcata.

**UOMO CLUB UOMO CLUB**

**Totocalcio**

| PARTITE DEL 11/12/94   |                        | CONCORSO |     |
|------------------------|------------------------|----------|-----|
| squadra 1 <sup>a</sup> | squadra 2 <sup>a</sup> | 18       |     |
| 1                      | Brescia Sampdoria      | 1        | X 2 |
| 2                      | Fiorentina Roma        | 1        | X   |
| 3                      | Foggia Milan           | 1        | 2   |
| 4                      | Genoa Parma            | 1        |     |
| 5                      | Inter Napoli           | 1        | X   |
| 6                      | Lazio Juventus         | 1        | X 2 |
| 7                      | Padova Cagliari        | X        | 2   |
| 8                      | Reggiana Cremonese     | X        |     |
| 9                      | Torino Bari            | 1        |     |
| 10                     | Atalanta Cesena        | 2        |     |
| 11                     | Cosenza F.Andria       | X        |     |
| 12                     | Empoli Trapani         | X        | 2   |
| 13                     | Pro Vercelli Novara    | X        |     |

**Schott**

**EL CHARRO**

**UOMO CLUB**  
Via Nicolò Riccio - Trapani

**UOMO CLUB UOMO CLUB**





**NAPOLI**

**ROMA**

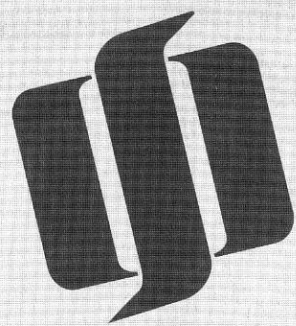
**FIRENZE**

**MILANO**

**HONG KONG**

**TOKIO**

**LOS ANGELES**



**Stefano Corsini**

FABBRICA PELLETERIE  
Via Erice 10/20 - Trapani - Tel. (0923) 20052 - 23290

PUNTO VENDITA A TRAPANI  
Via Tripoli (ang. via Erice)